

## **PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA**

(ex art.1, comma 14 legge n. 107/2015)

**Vista** la Legge 13 luglio 2015 n.107, recante la “Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni normative vigenti”

**Visto** il piano della performance 2014-16 del Ministero dell’Istruzione, Università e Ricerca, adottato con D.M. 20/02/2014, prot. n. 133 (confermato con D.M. 28/04/2014, prot. n. 279), in particolare il cap. 5 punto 1, “Obiettivi strategici – istruzione scolastica”

**Visto** l’Atto di Indirizzo concernente l’individuazione delle priorità politiche del Ministero dell’Istruzione, Università e Ricerca per l’anno 2016

**Visto** il Rapporto di Autovalutazione dell’Istituto e il Piano di Miglioramento

**Visto** l’atto di indirizzo per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione adottato dal Dirigente scolastico ai sensi del quarto comma dell’art. 3, del D.P.R. 8 marzo 1999, n. 275, come modificato dal comma 14 dell’art. 1 della L. n. 107/2015 citata;

**Sentiti** i rappresentanti degli Enti Locali del territorio

**Visti** i pareri delle famiglie e delle associazioni

**Vista** la delibera del Collegio Docenti (di definitiva elaborazione del PTOF) in data 15 dicembre 2015

Il Consiglio d’Istituto

### **APPROVA**

Il seguente Piano triennale dell’offerta formativa, che viene inviato all’USR competente per le verifiche di legge.

L’effettiva realizzazione del piano nei termini indicati resta comunque condizionata alla concreta destinazione a questa istituzione scolastica da parte delle autorità competenti delle risorse umane e strumentali con esso individuate e richieste.

Bologna, 15 gennaio 2016



Firma del dirigente scolastico

## INDICE

**N.B. si sottolinea che il POF triennale INTEGRA, NON SOSTITUISCE in toto il POF tradizionale, del quale recepisce le parti introduttive, i quadri orario, l'organigramma, il funzionigramma, i progetti curricolari ed extracurricolari tradizionalmente sviluppati dalla scuola e che si ritiene di confermare anche nel successivo triennio.**

**La parte oggetto di elaborazione in questa fase, alla quale si riferisce questo indice, rappresenta quanto c'è di nuovo, in collegamento con il RAV ed il Piano di Miglioramento, e giustifica l'utilizzo delle risorse dell'organico di potenziamento, che successivamente verranno richieste all'USR.**

1. Priorità, traguardi ed obiettivi
2. Eventuali ulteriori obiettivi che la scuola ha scelto di perseguire.
3. Proposte e pareri provenienti dal territorio e dall'utenza
4. Piano di miglioramento
5. Scelte organizzative e gestionali
6. Priorità strategiche per la progettazione nel triennio 2016/2019
  1. Contrasto alla dispersione e potenziamento delle competenze di base nel biennio
  2. Rafforzamento delle competenze tecniche e alternanza scuola lavoro
  3. Apertura della scuola alle relazioni internazionali
7. Azioni coerenti con il Piano Nazionale Scuola Digitale
8. Piano di formazione degli insegnanti

	<b>PIANO TRIENNALE OFFERTA FORMATIVA</b> 2016/2019  <b>PIANO OFFERTA FORMATIVA</b>	 <b>ISTITUTO CERTIFICATO</b> UNI EN ISO 001: 2008 REG. N. 3781
---	---	---

### **I. Priorità, traguardi ed obiettivi**

Il presente Piano parte dalle risultanze dell'autovalutazione d'istituto, così come contenuta nel Rapporto di Autovalutazione (RAV), pubblicato all'Albo elettronico della scuola e presente sul portale Scuola in Chiaro del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, dove è reperibile all'indirizzo: <http://cercalatuascuola.istruzione.it/cercalatuascuola/istituti/BOTD06000Q/itc-rosa-luxemburg/valutazione>

In particolare, si rimanda al RAV per quanto riguarda l'analisi del contesto in cui opera l'istituto, l'inventario delle risorse materiali, finanziarie, strumentali ed umane di cui si avvale, gli esiti documentati degli apprendimenti degli studenti, la descrizione dei processi organizzativi e didattici messi in atto.



Si riprendono qui in forma esplicita, come punto di partenza per la redazione del Piano, gli elementi conclusivi del RAV e cioè: Priorità, Traguardi di lungo periodo, Obiettivi di breve periodo.

Dal momento che nell'autovalutazione si è messo in evidenza come, a livello di esiti, da una parte le classi prime rappresentino il livello più alto di criticità, dall'altra i risultati delle prove standardizzate nazionali siano al di sotto di alcuni benchmark, a livello medio, e con indici ESCS negativi per 6 classi su 8 in Italiano e per 4 classi su 8 in matematica, è evidente che sono questi due settori nei quali è prioritario un intervento, per cui le priorità ed i traguardi che l'Istituto si è assegnato per il prossimo triennio sono, riguardo agli ESITI degli studenti sono i seguenti:

- Migliorare l'azione didattica nelle classi prime, aumentando il tasso di ammissione alla 2<sup>a</sup> e diminuendo gli abbandoni ed i trasferimenti in uscita
- Migliorare in generale i risultati nelle prove standardizzate nazionali in Italiano ed in Matematica, rispetto alle classi con background simile, ed alla media nazionale degli istituti tecnici

Gli obiettivi di processo che l'Istituto ha scelto di adottare in vista del raggiungimento dei traguardi sono:

Area di processo	Obiettivi di processo
Curricolo, progettazione e valutazione	coordinare i docenti del biennio per elaborare e condividere prove e griglie comuni di valutazione relative a competenze base e trasversali
	coordinare i docenti del biennio e quelli del triennio, per condividere saperi e competenze fondanti e per individuare le competenze orientative d'indirizzo
	rafforzare l'organizzazione del collegio per dipartimenti di disciplina e d'indirizzo, per definire le competenze da raggiungere, osservare e valutare nel raccordo col mondo del lavoro.
Continuità e orientamento	Organizzare gruppi di continuità con docenti della scuola media, e di orientamento per la comprensione di sé nelle attività di accoglienza
Orientamento strategico e organizzazione della scuola	Coinvolgere maggiormente le famiglie nel processo di gestione della scuola, anche attraverso

	<b>PIANO TRIENNALE OFFERTA FORMATIVA</b> 2016/2019  <b>PIANO OFFERTA FORMATIVA</b>	 <b>ISTITUTO CERTIFICATO</b> UNI EN ISO 001: 2008 REG. N. 3781
---	---	---

	l'implementazione dello strumento del "Bilancio Sociale".
Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane	Valorizzare ed incrementare le competenze professionali dei docenti, soprattutto nel campo delle innovazioni didattiche

E' del tutto evidente infatti che gli obiettivi di curricolo, progettazione e valutazione sono finalizzati a migliorare la situazione didattica del biennio e delle classi prime in particolare, iniziando dalla costruzione di "progetti ponte" con le scuole medie e proseguendo in direzione di una condivisione più consapevole degli obiettivi prioritari relativi alle competenze di base, ed a quelli relativi alle competenze tecnico professionali con funzione orientativa. Gli altri obiettivi di processo sono comunque, anche se indirettamente, legati agli esiti, in quanto riguardano il maggiore coinvolgimento delle famiglie, soggetto fondamentale del patto di corresponsabilità educativa, e l'incremento della professionalità dei docenti, che è un elemento fondamentale all'interno degli strumenti di valorizzazione previsti dalla legge 107 del 15 luglio 2015.

## **II. Eventuali ulteriori obiettivi che la scuola ha scelto di perseguire.**

### **INCLUSIVITA'**

- sviluppo delle competenze chiave di cittadinanza, nel rispetto delle differenze e in un'ottica di inclusione, con una particolare attenzione agli studenti stranieri, con la definizione di indicatori per l'osservazione e la valutazione del miglioramento;
- adeguamento del piano per l'inclusività alle esigenze, sempre mutevoli, espresse degli alunni e dalla loro famiglie con l'implementazione di attività rivolte al superamento delle difficoltà di integrazione ed al potenziamento delle abilità degli alunni con BES
- incremento delle attività a sostegno degli alunni con disabilità utilizzando le risorse in organico e garantendo ai docenti la possibilità di una formazione specifica.
- garanzia di pari opportunità all'interno del percorso scolastico e contrasto ad ogni forma di discriminazione, di cyber bullismo, di bullismo nel rispetto del dettato della Costituzione Italiana (art. 3, 4, 29, 37, 51).

### **AMBIENTE DI APPRENDIMENTO**

- adozione di un'organizzazione e di una didattica flessibile al fine di migliorare la relazione tra docenti e studenti e tra gli studenti stessi, utilizzando un metodo cooperativo che includa gli alunni con Bisogni Educativi Speciali, superando la didattica trasmissiva in favore di uno sviluppo delle competenze del "saper fare".

### **SCUOLA DIGITALE**

- sviluppo delle competenze digitali degli allievi, garantendo la conoscenza dei linguaggi non verbali, in particolare attraverso l'utilizzo di strumenti informatici.
- formazione del personale docente sull'uso delle tecnologie e sviluppo di percorsi didattici coerenti con l'uso di strumenti informatici e di linguaggi digitali.
- partecipazione a Bandi e progetti relativi all'incremento delle dotazioni informatiche delle scuole.

### **III. Proposte e pareri provenienti dal territorio e dall'utenza**

Nella fase di ricognizione preliminare alla stesura del Piano, sono stati sentiti rappresentanti del territorio e dell'utenza. L'Atto di indirizzo è stato condiviso con il Comitato Tecnico Scientifico nella seduta del 25 novembre, e con il Consiglio di Istituto nella seduta del 27 novembre. In particolare da parte del Comitato Tecnico Scientifico è stato formulato l'auspicio di proseguire nel lavoro svolto in questi anni, che ha determinato la costruzione di un rapporto sempre più stretto con il mondo del lavoro, in un'ottica di apertura internazionale del mercato, prendendo atto anche del fatto che il potenziamento dell'alternanza scuola/lavoro risulta anche tra gli obiettivi prioritari della legge 107/2015

Dopo attenta valutazione, e tenuto conto delle risorse disponibili e delle compatibilità con gli altri obiettivi cui la scuola era vincolata, è stato dunque deciso di incorporare nel Piano i seguenti punti integrativi:



#### **SVILUPPO DELLA DIMENSIONE TECNICA DELL'OFFERTA FORMATIVA DELL'ISTITUTO E DEI RAPPORTI CON IL MONDO DEL LAVORO**

- definizione di efficaci percorsi di alternanza scuola/lavoro da svolgere nelle classi 3<sup>a</sup>, 4<sup>a</sup> e 5<sup>a</sup>, sulla base di quanto stabilito dalla legge 107, art. 1 comma;
- definizione delle competenze tecnico-professionali e loro valutazione sulla base di indicatori osservabili, da utilizzare anche nella valutazione degli stage in azienda;
- formazione degli alunni relativamente agli elementi di base della sicurezza e della salute sui luoghi di lavoro;
- formazione degli alunni relativamente agli strumenti necessari all'orientamento verso il mercato del lavoro
- sviluppo del ruolo del Comitato Tecnico Scientifico.

#### **SVILUPPO DELLA DIMENSIONE INTERNAZIONALE DELL'ISTITUTO**

- Attivazione di procedure di progettazione particolarmente mirate a livello europeo, volte alla realizzazione di attività didattiche in campo internazionale a vantaggio degli alunni della scuola;
- sviluppo dell'attività di certificazione delle competenze linguistiche, in riferimento a tutte le lingue insegnate nell'Istituto;
- valorizzazione del plurilinguismo presente nella scuola e sostegno allo sviluppo delle competenze nella lingua madre per gli alunni non italofoni con l'offerta di corsi integrativi del curriculum;
- potenziamento dell'esperienza degli stage linguistici all'estero, con il coinvolgimento di tutte le lingue insegnate nell'istituto;
- sviluppo di attività di scambio sia del personale docente, sia degli studenti, dirette a favorire una riflessione e un confronto sulle metodologie didattiche e un dialogo interculturale che potenzi competenze trasversali e tecnico-professionali

### **IV. Piano di miglioramento**

	<p><b>PIANO TRIENNALE OFFERTA FORMATIVA</b> 2016/2019</p> <p><b>PIANO OFFERTA FORMATIVA</b></p>	 <p>ISTITUTO CERTIFICATO UNI EN ISO 001: 2008 REG. N. 3781</p>
---	---	---

Nel rispetto degli obiettivi sopra esposti, nei tempi e nei modi previsti dal Sistema Nazionale di Valutazione, verrà successivamente redatto il relativo Piano di miglioramento, sulla base della Direttiva MIUR n. 11/2014, che diventerà parte integrante del presente Piano Triennale dell’Offerta Formativa.

#### **V. Scelte organizzative e gestionali.**

In generale si confermano le linee di tendenza organizzative e didattiche fino ad oggi espresse dall’Istituto, con l’attivazione dei tradizionali percorsi didattici e l’implementazione delle attività extracurricolari che da anni vengono attivate (ad esempio: Ecdl, certificazioni linguistiche, viaggi di istruzione e soggiorni-studio linguistici all’estero, corsi di preparazione ai Tolc e ai test d’ingresso per le diverse facoltà universitarie) Dal punto di vista dell’organizzazione scolastica, in primo luogo viene individuata come strategica la funzione del Coordinatore di Classe, con particolare riguardo per i Coordinatori del biennio (o “tutores”), e per i Coordinatori delle classi terze e quarte per il coordinamento e lo sviluppo delle attività di scuola-lavoro, infine delle classi quinte, in funzione di quanto previsto per l’Esame di Stato

Assieme ai coordinatori di classe, dagli obiettivi di processo fissati deriva la necessità di coordinare la programmazione didattica di disciplina o di indirizzo, attraverso l’articolazione del Collegio dei Docenti in relativi Dipartimenti, guidati da un Coordinatore

Si sottolinea poi la necessità di mantenere e potenziare alcune aree organizzative, con l’individuazione, da parte del Dirigente Scolastico, di alcune figure di referenti, dotati di adeguate risorse, per sostenere il DS ed i suoi collaboratori nelle seguenti attività indispensabili per il funzionamento dell’istituto:

- Orientamento in entrata ed accoglienza
- Orientamento in uscita
- Organizzazione dell’orario curricolare e degli interventi e servizi per la didattica e per gli studenti
- Gestione ed implementazione dei laboratori informatici
- Accredito come sede d’esame per il conseguimento dell’ECDL, riconoscimento come centro che soddisfa gli standard internazionali di qualità del CEPIS
- Organizzazione di attività di alternanza scuola/lavoro
- Organizzazione degli interventi didattici per gli alunni diversamente abili
- Gestione della Certificazione Qualità
- Gestione delle certificazioni linguistiche
- Cura del Sito internet della scuola

Dal punto di vista del potenziamento dell’offerta formativa, si sottolinea la necessità, da parte del collegio dei Docenti, di individuare alcune figure strumentali che possano coordinare la presentazione di progetti didattici relativi alle seguenti aree:

- Educazione alla salute
- Intercultura ed educazione alla cittadinanza
- Progetti tecnico-professionali innovativi di alternanza e rapporto col mondo del lavoro
- Progetti internazionali e potenziamento linguistico
- Tecnologie digitali ed innovazione metodologica nella didattica (animatore digitale)

Circa l'organizzazione dell'istituto, i compiti e le mansioni di ciascuna funzione, si rimanda agli allegati organigramma e funzionigramma

#### **VI. Priorità strategiche per la progettazione nel triennio 2016/2019**

In coerenza con i traguardi e gli obiettivi sopra delineati, e tenuto conto delle risorse già impiegate per sostenere le scelte organizzative e gestionali di cui al paragrafo precedente, per il triennio in oggetto si propone di dare priorità alle seguenti tre aree strategiche:

1. Contrasto alla dispersione e potenziamento delle competenze di base nel biennio
2. Rafforzamento delle competenze tecniche e alternanza scuola lavoro
3. Apertura della scuola alle relazioni internazionali

Per ognuna di queste aree vengono di seguito evidenziate criticità, potenzialità, obiettivi da realizzare, nonché ipotesi progettuali e risorse da impiegare.

Si tratta di una progettazione di massima, che si concretizzerà, di anno in anno, con la formulazione di progetti specifici, che terranno conto necessariamente delle risorse disponibili al termine della procedura di definizione dell'organico dell'autonomia.

Per la presentazione dei progetti in dettaglio, verrà utilizzato un modello standard, in allegato.

#### **1. Contrasto alla dispersione e potenziamento delle competenze di base nel biennio**

Dall'analisi e confronto tra i risultati delle prove invalsi conseguiti dagli studenti del nostro istituto con quelli nazionali, regionali e locali, tra gli esiti dei test d'ingresso in italiano e matematica degli ultimi anni, nonché dalle valutazioni emerse dalle prove di verifica effettuate dagli insegnanti nelle classi prime e seconde, sono emerse problematiche tali da richiedere interventi mirati, onde prevenire l'abbandono scolastico e promuovere il successo formativo, attraverso una didattica e una metodologia attiva.

Ci sono poi alunni ad alto rischio di dispersione/abbandono scolastico che per questioni anagrafiche (quattordici-quindicenni) non possono usufruire di percorsi standard esterni ma necessitano di interventi contro la dispersione organizzati nell'ambito delle attività scolastiche curriculari

Nella maggior parte dei casi, l'insuccesso scolastico nasce dal fatto che lo studente che arriva alla nostra scuola è poco "scolarizzato", ovvero, non ha acquisito nel percorso scolastico precedente le competenze di base; in molti casi non è stato abituato a dedicare tempo allo studio e alla rielaborazione ed è convinto che la sola presenza sia la condizione sufficiente per il successo scolastico.

Le classi sono numerose, composte spesso da studenti di nazionalità diversa, alcuni dei quali appena arrivati in Italia, da studenti con disturbi specifici dell'apprendimento o con forti disagi socio-economici. Il docente, che vi opera da solo, è spesso impossibilitato ad attivare percorsi personalizzati di recupero. Da un'analisi della situazione oggettiva, spesso gli allievi stranieri giunti da poco tempo in Italia, o che comunque non hanno ancora competenze di base della lingua, in quanto usano in casa la loro lingua madre, evidenziano delle gravi difficoltà nell'uso orale e scritto dell'italiano, e di conseguenza anche nella comprensione dei testi scolastici di ogni disciplina. A ciò si unisce il fatto che i ragazzi spesso, davanti ad un insuccesso o ad una difficoltà, reagiscono con aggressività o con una rinuncia.

#### OBIETTIVI DA REALIZZARE:

1. Prevenire l'abbandono scolastico attraverso azioni tese a migliorare la qualità dell'istruzione.
2. Aumentare l'autoefficacia negli studenti in ingresso delle prime classi (metodo di studio)
3. Motivare gli allievi nella consapevolezza di realizzare un percorso di formazione per lo sviluppo futuro della personalità e per l'acquisizione di competenze per il lavoro.
4. Fare in modo, attraverso lo studio assistito, che tutti gli studenti inizino la loro carriera scolastica con gli strumenti essenziali per raggiungere un successo.
5. Guidare all'acquisizione delle competenze di base di matematica e lingua italiana nell'arco della classe prima.

#### PROPOSTE DI INTERVENTO ED IPOTESI PROGETTUALI:

1. Ridefinizione delle competenze di base e nuova condivisione dei prerequisiti di italiano e di matematica.

I rispettivi Dipartimenti Disciplinari elaboreranno o, ove già presenti, modificheranno o confermeranno i test d'ingresso idonei a verificare le diverse competenze di base richieste, e su questa base potranno costruire occasioni di confronto con i colleghi della secondaria di primo grado.

2. Lavoro sul Metodo di studio con varie modalità:

- a. Individuare modalità di attività progressive per lo sviluppo del metodo di studio (da far svolgere in tutte le discipline, in orario curricolare). Soprattutto lavorare nei primi mesi quando la "pressione" della programmazione risulta meno intensa
- b. Imparare a programmare gli impegni: aiutare gli studenti a costruire insieme un piano settimanale di lavoro (nel primo mese di scuola)
- c. Svolgere interventi a piccoli gruppi per la messa a punto di un più corretto metodo di studio: questa iniziativa, attuata alternativamente da due insegnanti (uno di area umanistica, uno di matematica) in orario pomeridiano (un pomeriggio alla settimana), potrà essere rivolta a quegli alunni della classe 1<sup>a</sup> in grave e generale difficoltà nelle discipline curricolari. Tali studenti, che presentano problemi nell'organizzazione del tempo e una scarsa strutturazione del metodo di studio, sono bisognosi di un lavoro di



affiancamento individualizzato con caratteristiche di continuità. Un rapporto diretto e personalizzato con i docenti può rafforzare le loro motivazioni e far loro percepire l'interesse della scuola nei loro confronti.

**3. Riorganizzazione della didattica di base al biennio:**

- a. Compresenza di due docenti di matematica, ovvero orario parallelo per coppie di classi per consentire, attraverso un lavoro su gruppi ridotti o selezionati per livello, il recupero (per gli allievi con carenze) e il potenziamento (per gli allievi più sicuri) delle abilità logico-matematiche.
- b. Compresenza di due docenti di lettere, ovvero orario parallelo per coppie di classi per consentire, attraverso un lavoro su gruppi ridotti o selezionati per livello, il recupero (per gli allievi con carenze) e il potenziamento (per gli allievi più sicuri) delle abilità linguistiche. Ad esempio: lavoro sulla comprensione di un testo e costruzione di un glossario tecnico (rubrica)

**4. Azioni nei confronti degli alunni maggiormente a rischio di dispersione scolastica:**

- a. individuazione di una procedura codificata per i "casi difficili" con ricorso prima alla figura dello psicologo e poi alle figure preposte all'ascolto e all'orientamento;
- b. interventi per rimotivare e riorientare l'alunno collaborando in rete con istituti ed enti di formazione per favorire la scelta di altre opportunità formative;
- c. stesura di progetti di Alternanza Scuola Laboratorio con i Centri di Formazione Professionale (CIOFS, ECIPAR- CEFAL...)

**5. Azioni nei confronti di alunni stranieri neo-arrivati:**

- a. Individuazione di una procedura codificata di accoglienza e inserimento degli alunni stranieri neoarrivati (iscrizione, raccolta dati, prima conoscenza, assegnazione alla classe, inserimento graduale nella classe con l'eventuale aiuto di un peer tutor, predisposizione piani educativi personalizzati, interventi di sostegno, monitoraggio ed eventuale riorientamento);
- b. corso intensivo di italiano L2 con docenti esperti e con l'ausilio anche di strumenti multimediali, diretto a fornire strumenti per la comunicazione, da svilupparsi in un arco temporale di tre mesi, nel primo mese di scuola in modo intenso nelle ore della mattina con riduzione progressiva e graduale inserimento nella classe nel corso dei successivi due mesi;
- c. corso di italiano L2 con docenti esperti e con l'ausilio anche di strumenti multimediali nel corso degli altri mesi diretto a rinforzare l'italiano L2 come lingua di comunicazione ma anche come lingua per lo studio, per fornire competenze cognitive e metacognitive per partecipare all'apprendimento comune (si sviluppa nell'arco dell'intero anno scolastico, ed eventualmente nell'anno successivo, secondo opportuna programmazione didattica nel PdP e prevede modalità di apprendimento e valutazioni flessibili in relazione alla

competenze in entrata e allo sviluppo delle competenze programmate e verificate), da effettuarsi in tutto o in parte in orario pomeridiano.

- d. Attività di sostegno allo studio in orario pomeridiano da svilupparsi secondo diverse modalità (sportello a cura dei docenti, gruppi di studio guidati, gruppi di lavoro in modalità peer to peer) durante tutto l'anno scolastico sia per studenti stranieri neoarrivati, sia per studenti già inseriti in precedenti anni scolastici, dirette a sostenere e rinforzare l'apprendimento della lingua italiana L2, la microlingua delle discipline, e in generale a sostenere il percorso di apprendimento

#### MODALITÀ PER LA VALUTAZIONE DEI RISULTATI

Il risultato delle azioni progettate sarà valutato in base al conseguimento delle priorità e dei traguardi previsti dal RAV e sviluppati nel relativo Piano di miglioramento

#### RISORSE DA IMPIEGARE

Risorse finanziarie: su questa area strategica verranno impegnate prioritariamente le risorse finanziarie (Fondo dell'Istituzione scolastica, contributi volontari delle famiglie, altre entrate finalizzate al Miglioramento dell'Offerta Formativa) necessarie a finanziare l'attività dei coordinatori di classe del biennio, dei coordinatori di dipartimento disciplinare, dei referenti all'orientamento in entrata ed all'accoglienza, del referente all'organizzazione dei corsi di recupero e di potenziamento, oltre che delle Figure strumentali alla salute e benessere ed all'integrazione ed intercultura. Verranno altresì impiegate a questo fine tutte le risorse che sarà possibile reperire attraverso l'elaborazione, in rete con altre scuole o altri enti di formazione, di progetti ad hoc contro la dispersione scolastica, sia finanziati dal MIUR che da altri soggetti pubblici e/o privati (es: Progetto INS – Fondazione del Monte)

Risorse di organico: oltre ai posti comuni ed ai posti di sostegno normalmente in organico, su quest'area strategica ci si propone di impiegare una quota consistente dell'organico di potenziamento, al fine di organizzare attività in compresenza al biennio nelle discipline dell'area comune (classi di concorso A050 italiano, A048 matematica applicata, A346 inglese) e/o una modalità di organizzazione didattica "a classi aperte"

Infrastrutture e beni materiali: essendo la scuola già dotata di laboratori informatici e di LIM in ogni aula, non sono necessari investimenti infrastrutturali, ma è necessario potenziare ed utilizzare al meglio gli strumenti già disponibili

## 2. Rafforzamento delle competenze tecniche e alternanza scuola lavoro

Benché la situazione della nostra scuola sia favorevole, dal momento che il CTS è attivo da cinque anni, e le esperienze di alternanza scuola/lavoro per le classi quarte sono ormai da quattro anni una costante dell'Istituto, le sfide proposte dalla legge 107, con 400 ore di alternanza nel triennio, appaiono impegnative. Soprattutto, la massima criticità è rappresentata dalla capacità delle imprese locali di assorbire un numero consistente di alunni in attività di stage, oltre che dalla necessità di costruire percorsi efficaci di costruzione di competenze, che siano concordati con il tutor aziendale, osservabili nel periodo di alternanza, e valutabili all'interno del Consiglio di Classe.

Un altro elemento di incertezza è rappresentato dall'implementazione dello strumento del "curriculum dello studente", che dovrebbe avere un ruolo importante nel futuro Esame di Stato.

Per raggiungere i risultati previsti dalla legge 107 è necessario puntare sul coinvolgimento di tutti i docenti, inclusi quelli delle discipline dell'area comune, nella progettazione e nella realizzazione dell'alternanza, e sulla costruzione di reti di scuole per la gestione dei rapporti con le imprese ed in generale con il mondo del lavoro.

#### OBIETTIVI DA REALIZZARE:

1. definizione e realizzazione di efficaci percorsi di alternanza scuola/lavoro da svolgere nelle classi 3<sup>a</sup>, 4<sup>a</sup> e 5<sup>a</sup>, sia a scuola, con l'ingresso di esperti del mondo del lavoro o attraverso la metodologia dell'impresa simulata, sia in stage;
2. definizione delle competenze tecnico-professionali da attivare prioritariamente, e loro valutazione sulla base di indicatori osservabili, da utilizzare anche nella valutazione degli stage in azienda;
3. formazione certificata degli alunni relativamente agli elementi di base della sicurezza e della salute sui luoghi di lavoro (4 ore di formazione generale + 4 ore formazione specifica per lavoratore in ufficio, rischio basso);
4. formazione degli alunni relativamente agli strumenti necessari all'orientamento verso il mercato del lavoro

#### PROPOSTE DI INTERVENTO ED IPOTESI PROGETTUALI:

Dal terzo anno si prevede una progettualità del CdC che renda applicativa la normativa prevista dalla L.107/2015 articolando il monte ore fissato per gli istituti tecnici (400 ore) nel seguente modo:

classi terze (monte ore complessivo annuo 120) di cui:

- attività d'aula, in itinere durante l'intero anno scolastico (40 ore) da suddividere tra le seguenti attività:
  - sicurezza
  - visite aziendali
  - testimonianze con professionisti esterni.
  - Partecipazioni a progetti indetti dal MIUR, associazioni datoriali, enti pubblici territoriali, guardia di finanza, centri di formazione, aziende del settore terziario e terziario avanzato. La finalità di tali progetti si realizza attraverso la realizzazione di brevi spot o campagne pubblicitarie di prodotti/servizi, realizzazione di eventi, realizzazione di manufatti/prototipi, in un'ottica globale di simulazione d'impresa anche in rete con altre scuole (circa 14 ore).
  - Altre proposte progettate dal CdC.

Le attività di cui sopra si ricollegano ad un unico progetto o tematica deliberato in sede di inizio anno dai docenti di ciascun CdC coerente ad ogni indirizzo di studio.

Le ulteriori 80 ore da svolgere in due settimane di attività di alternanza durante l'anno scolastico a scelta del CdC nell'arco del pentamestre. Questa modalità potrà consistere in due settimane concentrate all'implementazione dell'attività didattica grazie all'analisi del mondo economico e sociale territoriale e/o simulazione d'impresa.

classi quarte (monte ore complessivo annuo 200) di cui:



- attività d'aula, in itinere durante l'intero anno scolastico (80 ore) da suddividere tra le seguenti attività:
  - presentazione delle attività organizzate e gestite dal tutor scolastico con individuazione degli obiettivi da perseguire;
  - sicurezza;
  - orientamento al lavoro (CV, simulazione colloquio di selezione, ecc.);
  - visite aziendali;
  - testimonianze con professionisti esterni.
  - Attività gestite da esperti esterni di auto imprenditorialità
  - Altre proposte progettate dal CdC.

Le ulteriori 120 ore da svolgere in tre settimane di attività di stage sia durante l'anno scolastico sia nei periodi di sospensione dell'attività didattica in aziende od enti possibilmente coerenti all'indirizzo di studio di ciascun allievo.

Al rientro un congruo numero di ore sarà destinato all'attività di feedback attraverso schede di valutazione compilate dal diario di bordo redatto da ciascun studente durante l'attività di stage.

classi quinte (monte ore complessivo annuo 80) da suddividere tra le seguenti attività:

- presentazione delle attività di orientamento organizzate e gestite dal referente scolastico con individuazione degli obiettivi da perseguire;
- orientamento al lavoro (CV, simulazione colloquio di selezione, ecc.);
- orientamento all'università partecipando alle giornate di presentazione delle scuole universitarie a Bologna e in altre zone d'Italia;
- partecipazione ai corsi di preparazione ai TOLC universitari per gli alunni che intendono proseguire gli studi in campo universitario;
- compilazione questionario Almaorientati e Alma Diploma;
- visite aziendali;
- testimonianze con professionisti esterni;
- Career day tra professionisti, imprenditori, associazioni di categoria e altri attori del mondo economico e sociale;
- altre proposte progettate dal referente dell'orientamento e/o da ciascun CdC specificatamente mirato ai singoli indirizzi di studio organizzato durante l'anno scolastico in corso.

	<p><b>PIANO TRIENNALE OFFERTA FORMATIVA</b> 2016/2019</p> <p><b>PIANO OFFERTA FORMATIVA</b></p>	 <p>ISTITUTO CERTIFICATO UNI EN ISO 001: 2008 REG. N. 3781</p>
---	---	---

## MODALITÀ PER LA VALUTAZIONE DEI RISULTATI

Oggetto di valutazione saranno:

- la capacità progettuale del CdC in termini di coerenza al profilo professionale, alla trasversalità degli interventi e al grado di innovazione;
- esiti del feedback sugli allievi inerenti alle competenze e abilità acquisite
- le schede di valutazione compilate dal tutor aziendale;
- il diario di bordo redatto da ciascun studente durante l'attività di stage;
- esiti schede di gradimento anonime redatte da ciascun studente post percorso.
- Esiti TOLC universitari per coloro che sono orientati all'università per valutare l'efficacia del percorso.

## RISORSE DA IMPIEGARE

Risorse finanziarie: su questa area strategica verranno impegnate le risorse finanziarie stabilite in base alla legge 107, e fornite alle singole scuole in proporzione al numero degli alunni coinvolti anno per anno. Se necessario, si impiegherà anche parte delle risorse ordinarie della scuola (Fondo dell'Istituzione scolastica, contributi volontari delle famiglie, altre entrate finalizzate al Miglioramento dell'Offerta Formativa), per la parte necessaria a finanziare l'attività del referente per l'alternanza, dei coordinatori di classe del triennio, ed in particolare delle classi quinte, responsabili della redazione del "curriculum dello studente", e della figura strumentale relativa alla progettazione di attività innovative di alternanza scuola/lavoro. Verranno altresì impiegate a questo fine tutte le risorse che sarà possibile reperire attraverso l'elaborazione, in rete con aziende del territorio, con altre scuole o con enti di formazione, di progetti ad hoc per la sperimentazione di modelli innovativi di alternanza.

Risorse di organico: oltre ai posti comuni ed ai posti di sostegno normalmente in organico, su quest'area strategica ci si propone di impiegare una quota dell'organico di potenziamento, al fine di organizzare in particolare il tutoraggio e la valutazione delle competenze per gli alunni in stage (classi di concorso A017 economia aziendale, A019 diritto, A0.. informatica, A0.. arte, A039 geografia).

Infrastrutture e beni materiali: soprattutto per poter realizzare progetti innovativi di simulazione di impresa, ci si propone di acquistare un'aula didattica laboratoriale 3.0, per finanziare la quale si è partecipato ad un bando PON Fesr, con fondi dell'Unione Europea.

### 3. Apertura della scuola alle relazioni internazionali

La situazione di partenza è già largamente positiva. Al momento, infatti, la scuola organizza le certificazioni linguistiche pomeridiane facoltative per tutte le 4 lingue (First [B2], Dele [B1], Delf, Fit in Deutsch [A2 e B1]), con sessioni d'esame in maggio e novembre, escluso inglese che ha sessione unica a giugno; svolge soggiorni linguistici all'estero (per la lingua inglese, a Settembre, per la durata di una settimana – 10 giorni, da due anni; per la lingua spagnola, durante l'anno scolastico, a Salamanca, per una settimana, svolto per due anni non consecutivi; per la lingua tedesca, durante l'anno scolastico (Febbraio), a Monaco di Baviera, per una settimana, presso la scuola D.I.D., da diversi anni; per la lingua francese, a Settembre, a Cap d'Ail, per una settimana presso il CMEF (Centre Méditerranée d'Etudes Françaises), proposto alle classi II-III-IV, già da diversi anni.

Per quanto riguarda gli scambi con altre scuole, è stato sottoscritto, con la collaborazione del COSPE, un gemellaggio con una scuola della Repubblica Popolare Cinese, in base al quale dovrebbero essere realizzati, nel triennio, corsi di lingua cinese, scambi epistolari, elaborazione di moduli diretti alla conoscenza dei paesi sotto il profilo culturale e socio-economico e atti a fornire elementi utili alla costruzione di competenze coerenti con i profili in uscita dell'Istituto in area economica e turistica, e a sviluppare, anche con l'appoggio dell'Ente Locale, scambi di studenti.

Inoltre, si sta organizzando uno scambio, con possibilità di gemellaggio, con il Lycée Charles Péguy di Gorges-Clisson, Nantes (Francia).

Partendo da questa base positiva, sono però emerse alcune criticità, ed in particolare la necessità di una pianificazione organica dei periodi di soggiorno delle 4 lingue per una migliore offerta formativa, oltre ad un ulteriore potenziamento degli scambi, in direzione dei paesi europei ed extraeuropei

#### OBIETTIVI DA REALIZZARE

- Formare un gruppo di docenti interni alla scuola in grado di partecipare con successo a progetti europei (Erasmus+, e-twinning ...) che consentano alla scuola di ottenere finanziamenti utili alla realizzazione delle attività proposte, anche in contesti di alternanza scuola/lavoro;
- Miglioramento della situazione esistente relativamente ai soggiorni linguistici all'estero, in particolare attraverso una programmazione più coordinata ed efficace;
- Sviluppare le competenze degli alunni nella lingua inglese, anche attraverso una più completa e coerente utilizzazione del metodo CLIL, nelle classi quinte e non solo;
- Sviluppare le competenze linguistiche degli alunni, anche in direzione di lingue "minoritarie" ma strategiche dal punto di vista economico e commerciale, attraverso l'organizzazione di attività didattiche extracurricolari e scambi con paesi europei ed extraeuropei

#### PROPOSTE DI INTERVENTO ED IPOTESI PROGETTUALI:

**PIANO OFFERTA FORMATIVA**

- Partecipazione ad almeno due progetti finalizzati alla costruzione di reti con altre scuole (ad es. E-twinning; Impetus), in modo che la collaborazione con reti di scuole consenta lo sviluppo di attività future
- Approvazione nel triennio di almeno un Progetto Erasmus+ (o simile), anche in rete con altre scuole ed enti, per la formazione internazionale dei docenti e degli studenti, anche in vista dell'alternanza scuola/lavoro
- Sviluppo del gemellaggio già in essere con l'Istituto Superiore Deqing No.1 High School di Huzhou nel Distretto Deqing della Repubblica Popolare Cinese, attraverso l'organizzazione di un corso extracurricolare di cinese rivolto ad alunni e docenti della scuola; l'organizzazione di scambi epistolari in inglese con corrispondenti della scuola gemellata; l'organizzazione di incontri virtuali di gruppo in videoconferenza; lo sviluppo di moduli di approfondimento coerenti col profilo in uscita in campo economico e turistico correlati all'esperienza di gemellaggio, la realizzazione, entro il triennio, di qualche scambio di studenti (compatibilmente con il reperimento di risorse che sostengano l'attività di scambio anche da parte degli Enti Locali).
- Perfezionamento del gemellaggio con il Lycée Charles Péguy di Gorges-Clisson di Nantes (Francia).



#### MODALITÀ PER LA VALUTAZIONE DEI RISULTATI

I risultati raggiunti nei progetti inseriti in quest'area strategica del Piano dell'Offerta Formativa verranno monitorati attraverso:

- numero e qualità delle iniziative internazionali (soggiorni studio, scambi, gemellaggi) effettivamente realizzate dalla scuola;
- esito dei questionari di gradimento proposti all'utenza relativamente a tali iniziative;
- schede di valutazione/autovalutazione delle attività di soggiorno studio, scambio o gemellaggio redatte dagli alunni;
- esito delle progettazioni europee presentate dalla scuola, e valutazione finale da parte dell'Ente di riferimento
- esito delle certificazioni linguistiche sostenute dagli alunni della scuola, in termini sia quantitativi che qualitativi.

#### RISORSE DA IMPIEGARE

Risorse finanziarie: su questa area strategica verranno impegnate prioritariamente le risorse finanziarie (Fondo dell'Istituzione scolastica, contributi volontari delle famiglie, altre entrate finalizzate al Miglioramento dell'Offerta Formativa) necessarie a finanziare l'attività della Figura strumentale preposta ai progetti internazionali ed al potenziamento linguistico. Una parte dei finanziamenti verrà utilizzata per l'organizzazione dei corsi di preparazione alle certificazioni linguistiche, anche facendo ricorso ad esperti esterni madrelingua, o per l'organizzazione di eventuali corsi di lingue extraeuropee o "minoritarie".

	<p><b>PIANO TRIENNALE OFFERTA FORMATIVA</b> 2016/2019</p> <p><b>PIANO OFFERTA FORMATIVA</b></p>	 <p>ISTITUTO CERTIFICATO UNI EN ISO 001: 2008 REG. N. 3781</p>
---	---	---

Verranno altresì impiegate a questo fine tutte le risorse che sarà possibile reperire attraverso l'elaborazione, in rete con altre scuole o altri enti di formazione, di progetti internazionali, finanziati dal MIUR, dall'UE o da altri soggetti pubblici e/o privati.

Risorse di organico: oltre ai posti comuni ed ai posti di sostegno normalmente in organico, su quest'area strategica ci si propone di impiegare una quota dell'organico di potenziamento, al fine di organizzare attività extracurricolari di lingue finalizzate al conseguimento delle certificazioni. Qualora se ne presenti l'eventualità, anche attraverso la sottoscrizione di speciali convenzioni, si cercheranno di attivare presenze con lettori madrelingua inglese, francese, tedesco o spagnolo, o l'utilizzo di docenti esperti in lingue minoritarie o extracomunitarie per corsi integrativi del curriculum.

Infrastrutture e beni materiali: essendo la scuola già dotata di laboratori informatici e di LIM in ogni aula, non sono necessari investimenti infrastrutturali ad hoc per le lingue, ma è necessario potenziare ed utilizzare al meglio gli strumenti già disponibili, in particolar modo quelli che favoriscono la comunicazione a distanza.

#### **VII. Azioni coerenti con il Piano Nazionale Scuola Digitale**

Si ribadisce quanto già specificato nel mansionario relativo alla Figura Strumentale "Tecnologie digitali ed innovazione metodologica nella didattica", che corrisponde alla figura dell'animatore digitale previsto dalla normativa, integrato con quanto già esposto alla voce "Infrastrutture e beni materiali" connessa a ciascuna area prioritaria di intervento progettuale.



Si aggiunge che la scuola sta dotandosi degli strumenti informatici necessari ad una completa dematerializzazione del lavoro delle segreterie, che la gestione degli alunni, dalle iscrizioni alle valutazioni finali, è già da anni totalmente informatizzata, e che in prospettiva lo sarà anche tutta l'attività di alternanza scuola/lavoro.

Per quanto riguarda l'attività didattica, se dal punto di vista infrastrutturale ci sono tutti i presupposti per una sua completa digitalizzazione (presenza di una piattaforma e-learning "Moodle" di ultima generazione; presenza di strumentazioni didattiche in tutte le LIM, anche connesse con il registro elettronico), si deve ancora lavorare per un utilizzo più capillare delle tecnologie disponibili.

E' prevista, nell'arco del triennio, l'adozione sperimentale dell'opzione "Classe 3.0" per una classe terza dell'indirizzo Sistemi Informativi Aziendali, con la completa eliminazione dei manuali in versione cartacea. Al termine del triennio, valutata la fattibilità dell'iniziativa, si potrà estendere l'opzione anche ad altre classi.

#### **VIII. Piano di formazione degli insegnanti**



	<p><b>PIANO TRIENNALE OFFERTA FORMATIVA</b> 2016/2019</p> <p><b>PIANO OFFERTA FORMATIVA</b></p>	 <p>ISTITUTO CERTIFICATO UNI EN ISO 001: 2008 REG. N. 3781</p>
---	---	---

Il comma 124 della legge 107 definisce la formazione dei docenti come “obbligatoria, permanente e strutturale”, e aggiunge: “Le attività di formazione sono definite dalle singole istituzioni scolastiche in coerenza con il piano triennale dell’offerta formativa”.

L’indicazione delle priorità di formazione che la scuola intende adottare per i docenti, con le tematiche “comuni”, cioè quelle che tutti sono impegnati a seguire, discende direttamente, attraverso le priorità strategiche indicate per la progettazione, dal RAV e dai Piani di Miglioramento:

1. strategie didattiche innovative per il potenziamento delle competenze di base nel biennio e per la lotta alla dispersione scolastica attraverso il recupero e la rimotivazione degli alunni con bisogni educativi speciali;
2. strategie educative per facilitare l’inserimento degli studenti stranieri neoarrivati, l’elaborazione e gestione di piani educativi personalizzati, la verifica dei risultati, lo sviluppo di sensibilità e conoscenze specifiche che possono favorire l’educazione all’interculturalità e alla “cocittadinanza”;
3. l’utilizzo delle tecnologie digitali per il potenziamento della didattica;
4. relativamente ai percorsi di alternanza scuola/lavoro:
  - a. la valutazione delle competenze trasversali e specifiche, con relativa progettualità didattica
  - b. la correlazione delle competenze disciplinari con i fabbisogni aziendali .
  - c. la valutazione delle esperienze di stage.
5. la costruzione e la gestione di progetti europei per la mobilità internazionale degli alunni e dei docenti;
6. Il potenziamento delle competenze linguistiche: il metodo CLIL.

A questi temi si deve aggiungere la formazione obbligatoria sulla sicurezza, sia quella generale (iniziale o aggiornamento) sia quella specifica dei preposti e dei componenti delle squadre antincendio e primo soccorso.



Le tematiche di cui ai punti 1, 2, 3 e 4, che prevedono il coinvolgimento di un maggior numero di docenti, verranno svolte in corsi organizzati direttamente dalla scuola, in autonomia o in rete con altri Istituti; per le restanti tematiche si farà riferimento a corsi eventualmente organizzati da altre istituzioni.

In attesa della pubblicazione del Piano Nazionale per la Formazione da parte del MIUR, i docenti che non hanno parteciperanno alle proposte di formazione organizzate dalla scuola dichiareranno i contenuti della propria formazione obbligatoria in occasione della consegna delle certificazioni relative al bonus per la formazione di cui all’art. 1 comma della legge 107/2015.

Si ricorda che la formazione deve essere “certificata”, cioè erogata da un soggetto accreditato dal MIUR.

N.B.: l’Organigramma, la Carta dei Servizi, le delibere relative alla valutazione degli studenti, i Regolamenti dell’Istituto sono pubblicati a norma di legge e visionabili sul sito web dell’istituto nella sezione Amministrazione Trasparente o in altra area dedicata



	<b>PIANO TRIENNALE OFFERTA FORMATIVA</b> 2016/2019  <b>PIANO OFFERTA FORMATIVA</b>	 ISTITUTO CERTIFICATO UNI EN ISO 001: 2008 REG. N. 3781
---	---	--



Allegato 1

SCHEDA DI PROGETTO

(accompagna ogni progetto o attività)

Denominazione progetto	<i>Denominazione breve o acronimo</i>
Priorità cui si riferisce	<i>Quelle del RAV, se il progetto si riferisce ad una di esse</i>
Traguardo di risultato (event.)	<i>Nel caso ricorra, a quale traguardo di risultato del RAV (sezione V)</i>
Obiettivo di processo (event.)	<i>Idem, nel caso di obiettivi di processo a breve termine</i>
Altre priorità (eventuale)	<i>Nel caso si tratti di priorità di istituto non desunte dal RAV</i>
Situazione su cui interviene	<i>Descrizione accurata, ma sintetica, della situazione su cui si vuole intervenire per modificarla in meglio. Indicare in particolare i valori che si vogliono migliorare o gli aspetti che si vogliono sviluppare o eliminare. Fare riferimento ad indicatori quantitativi (numeri, grandezze, percentuali) o qualitativi (situazioni del tipo sì/no, presente/assente, ecc.)</i>
Attività previste	<i>Descrizione accurata, ma sintetica, delle attività che ci si propone di svolgere.</i>
Risorse finanziarie necessarie	<i>Costi previsti per materiali, viaggi, abbonamenti, o qualunque altra cosa che richieda pagamenti o rimborsi, escluse le spese di personale.</i>
Risorse umane (ore) / area	<i>Indicare il numero di ore/uomo prevedibilmente necessarie e l'area di competenza richiesta (classe di concorso o simili). Fare particolare attenzione quando si attinge al budget dell'organico di potenziamento: non sfiorare la disponibilità complessiva</i>
Altre risorse necessarie	<i>Altre risorse eventualmente necessarie (laboratori, ...)</i>
Indicatori utilizzati	<i>Quali indicatori si propongono per misurare il livello di raggiungimento dei risultati alla fine del processo.</i>
Stati di avanzamento	<i>Se il progetto è su più anni, indicare il punto di sviluppo intermedio atteso alla fine di ciascun anno</i>
Valori / situazione attesi	<i>Con riferimento agli indicatori utilizzati, al termine del percorso</i>

*Questa è solo una scheda riassuntiva, che serve ad avere sott'occhio gli elementi fondamentali e per renderli immediatamente leggibili ad un utente medio. Il progetto sarà poi sviluppato liberamente, secondo le buone pratiche consuete. Ma la scheda ha anche la funzione di consentire una sorta di controllo finale a chi sviluppa il progetto: ho dimenticato qualcosa?*

	<p><b>PIANO TRIENNALE OFFERTA FORMATIVA</b> 2016/2019</p> <p><b>PIANO OFFERTA FORMATIVA</b></p>	 <p><b>ISTITUTO CERTIFICATO</b> UNI EN ISO 001: 2008 REG. N. 3781</p>
---	---	--

*Ovviamente, la scheda non costituisce un modello ufficiale, ma solo uno strumento di lavoro suggerito dall'esperienza.*